

## VareseNews

### Acqua, procedura di commissariamento per i “Comuni ribelli”

**Pubblicato:** Sabato 18 Novembre 2006

✘ **Tradate, Catelseprio, Lonate Ceppino, Caronno Varesino, Castiglione Olona.** Cinque comuni che non accettano di aderire **all’Ato**, ambito territoriale ottimale, dove dovrebbero **confluire tutte le proprietà degli acquedotti provinciali**. Tutti gli altri Comuni della provincia di Varese hanno fatto il loro dovere e hanno aderito al nuovo organo che sovrintenderà la gestione dell’acqua. **Ma non i cinque “ribelli”** che si sono trovati ancora venerdì sera in comune a Tradate in preparazione dell’incontro con la segreteria tecnica dell’Ato in programma, sempre a Tradate, **giovedì mattina**. La situazione è degenerata negli ultimi giorni dopo che dall’Ato è stata avviata la **procedura di commissariamento in Regione per i cinque comuni**, riguardo soltanto le **competenze in materia di acqua**. In poche parole, se Ato e Comuni “ribelli” non dovessero arrivare a un accordo, arriverà un **commissario ad acta** che **firmerà al posto dei sindaci l’adesione di questi comuni all’Ato**. In quanto, per legge, questo ente deve essere creato **entro il 2007**.

«Il problema è quello che **non c’è stato alcun dialogo fino ad oggi**, ci hanno messo davanti il fatto di aderire all’Ato e basta, senza alcuna discussione per migliorare il progetto» spiega il sindaco di Tradate, **Stefano Candiani**. Ma per i cinque comuni non si tratta di una questione di principio, ne va della corretta fruizione del servizio da parte dei cittadini: «Non abbiamo chiesto molto, **chiediamo solo di sederci intorno a un tavolo** e parlare di alcuni aspetti che noi consideriamo importanti – spiega in sindaco di Castiglione Olona, **Giuseppe Battaini** -. Il primo è la **territorialità**: non sappiamo nulla di come poi sarà gestito il servizio. Oggi la *sciura* Maria va nei nostri uffici e ha un rapporto diretto per un malfunzionamento del servizio che fa direttamente capo al Comune, siamo così vicini al problema del cittadino. Domani con l’Ato cosa succederà? **Noi a chi ci rivolgeremo?** Non saremo più responsabili direttamente del servizio. **Cosa diremo alla sciura Maria?**»

✘ Per i cinque comuni, vi sono poi altri problemi, come il fatto che, secondo l’Ato ogni comune farà parte della società **per la quota di acquedotto che occupa sul territorio provinciale**. «Ma in questa maniera le decisioni importanti verranno prese **solo dai grandi comuni**, non ci sarà spazio per i piccoli – spiega Candiani -. E poi non si deve tralasciare **il costo dell’acqua**, che sarà sì destinato ad aumentare, ma come?». «Noi proponiamo che **non vi sia una tariffa unica** per tutta la provincia, ma vi siano **fasce diverse**, a seconda di zone omogenee – prosegue Battaini -. Siamo propositivi, non vogliamo bloccare tutto il progetto, vogliamo solo che lo si possa migliorare».

«Il comportamento dell’Ato è stato scorretto finora – prosegue Candiani -. È stato fatto passare il tempo necessario per avviare **la procedura di commissariamento**». Nei giorni scorsi i cinque comuni hanno avuto già un incontro in Regione in cui hanno esposto le loro rimostranze al progetto: «Era presente anche la segreteria tecnica dell’Ato. La Regione ha ascoltato le nostre richieste e pare ci sia stata **un’apertura sia da Regione che da Ato**. Vediamo cosa emerge dall’incontro di giovedì». Rimane comunque la **spada di Damocle del commissariamento**, una sorta di minaccia per i cinque comuni. «Sì, siamo speranzosi che si possa arrivare a una soluzione – conclude Candiani -. Quello che non vorremo sarebbe **una presa di posizione di forza**, ovvero che arrivi il commissario a firmare per noi. Anche perché noi non ci arrenderemo di certo, **lotteremo con le unghie per essere ascoltati**, anche se ciò dovesse accadere. In fondo anche l’Ato potrebbe essere commissariato se non dovesse essere

operativo entro i termini di legge. **L'acqua è un bene primario** che va tutelato e non solo sfruttato: **deve essere garantito ai cittadini».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it